



FEDERAZIONE AUTONOMA  
BANCARI ITALIANI  
SEGRETERIA NAZIONALE

*Personale della riscossione*

**10 settembre 2004**

**SCIOPERO**

**Gli esattoriali a difesa delle richieste  
avanzate nella piattaforma del Credito  
e per una chiara prospettiva del sistema della riscossione.**

A fronte della rottura delle trattative per il rinnovo del CCNL dei bancari, la FABI ha già proclamato lo sciopero nazionale della categoria per tutta la giornata del 10 settembre p.v..

La FABI, da sempre sostiene la necessità che il Personale della Riscossione venga ricompreso nel Contratto Collettivo dell'Area del credito. Tale richiesta è presente già nella piattaforma inviata ad ABI nello scorso autunno.

La Segreteria Nazionale della FABI ritiene che l'atteggiamento dell'ABI si ripercuota in maniera negativa anche sulle aspettative dei lavoratori della riscossione che in questo momento sono impegnati in una difficile fase transitoria del sistema ed oggetto di provvedimenti restrittivi dell'occupazione senza che vi sia una chiara e concreta prospettiva futura.

Assume, quindi un significato forte, a difesa della piattaforma presentata ad ABI e delle richieste in essa contenute, la partecipazione anche del personale della riscossione allo sciopero del 10 settembre prossimo venturo.

La Segreteria Nazionale della FABI, proclama quindi, anche per il personale della riscossione,

**lo sciopero per l'intera giornata del 10 settembre 2004.**

**Roma, 01 settembre 2004**

SAB0109 sciopero personale riscossione1009



## COMUNICATO UNITARIO

10 SETTEMBRE 2004

### SCIOPERO GENERALE DEI BANCARI

Il prossimo 10 settembre l'intero settore del credito è chiamato ad una giornata di sciopero generale per il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro.

**Le motivazioni sono note.**

La netta indisponibilità di ABI ad affrontare un rinnovo contrattuale **vero**, composto da parti economiche e parti normative che tra loro si devono combinare in modo organico.

Le banche, infatti, propongono una separazione radicale tra una componente economica puramente inflattiva (formata da un modesto recupero dell'inflazione pregressa e da una previsione, già di per sé non realistica, dell'inflazione programmata) e da una parte normativa, alla quale sembrano, fin da ora, scarsamente interessate.

Va sottolineato, a tale proposito, un atteggiamento complessivo di ABI inteso a depotenziare la struttura del contratto nazionale, poiché evidentemente condizionata dalla presenza forte di alcuni grandi Istituti di credito, particolarmente preoccupati delle loro vicende interne, anziché degli interessi più generali del settore.

**Invitiamo, pertanto, tutti i lavoratori del credito ad una partecipazione convinta, compatta e diffusa alla giornata di sciopero del 10 settembre**, alla quale seguiranno altri momenti di mobilitazione nei primi giorni del prossimo ottobre.

**LE SEGRETERIE NAZIONALI  
FABI-SINFUB**

**Roma, 25 agosto 2004**